



Il direttore dell'organismo pastorale, don Francesco Gipponi, ha presentato i 2 pilastri su cui si fonda l'attività a Crema e nel cremasco

Emergenza migranti e povertà territoriali la Caritas diocesana al servizio del prossimo



La Parola
del
Presidente

Con "MyRotary"
un'azione più incisiva

Cristiano Duva

Bisogna dirlo: i protagonisti siete voi con le vostre realizzazioni, con le vostre idee, con i vostri progetti, con il vostro amore per il territorio nel quale operate e vivete. Dobbiamo ora, insieme, raccontarlo anche agli altri con una comunicazione efficace. Ci stiamo provando, forse con un po' di incoscienza, questo non ci spaventa, ma dobbiamo assolutamente provarci.

Il mondo è cambiato e noi non possiamo fare diversamente né possiamo sottrarci a questa chiamata di innovazione. Allora non faccio che mettermi con voi e il mondo che rappresentate e che, sempre insieme, vogliamo rappresentare con le nostre azioni, con i nostri sforzi.

Oggi vi chiedo di prendere confidenza con MyRotary (<https://www.rotary.org/myrotary/it>). Il tempo da dedicare a questa operazione non è più di 5 minuti. Fate questo ulteriore sforzo che consentirà al Rotary una azione ancor più incisiva e mirata.

Attraverso un "patto territoriale", si sta cercando di ripartire i migranti sul territorio in modo diffuso, evitando concentrazioni che potrebbero creare situazioni problematiche sia per residenti che ospiti

E stato il direttore della Caritas diocesana, don Francesco Gipponi, l'ospite della scorsa conviviale. "A livello nazionale - queste le sue prime parole - il nostro organismo pastorale è stato voluto da Paolo VI". Ma attenzione: "Il Papa ci aveva pensato come strumento di formazione cristiana alla carità, non come ente assistenziale". Fatta questa premessa, il sacerdote ha dedicato gran parte dell'intervento all'emergenza profughi che affligge (anche) il nostro territorio. Per poi spendere qualche parola anche sull'"ordinarietà" del sostegno alle persone bisognose di Crema e del Cremasco. Caso "Chieve": don Gipponi è partito da questo problema per spiegare e contestualizzare il lavoro di

Caritas. "Qui - ha spiegato - la proprietaria di una palazzina ha deciso di fare business convenzionandosi con la Prefettura per prendere in carico - e concentrare in un unico luogo - 43 migranti. Ma accogliere non è solo



dare vitto e alloggio. Serve fare formazione. E bisogna pure analizzare il contesto". Dalle buone intenzioni all'azione: "Abbiamo pensato che fosse necessario convocare i sindaci, scrivere un patto territoriale, propor-

re al Prefetto soluzioni concrete". In sintesi, la Caritas voleva raggiungere 2 obiettivi: da un lato, fare in modo che tutti i comuni del territorio si impegnassero ad accogliere richiedenti asilo nella misura di 2

migrante, in modo da garantire anche la loro alfabetizzazione e un idoneo accompagnamento psicologico. Progetto riuscito, almeno in parte. Vale a dire con i sindaci firmatari. Qualche flash: "Un ragazzo accolto - ha riferito don Gipponi - si allena con la prima squadra del Pergo. Un altro, ospitato presso l'ex casa del custode del cimitero, tiene pulito il camposanto. E finora non è avvenuto nessun incidente". E per le necessità dei cremaschi? "Ho insistito perché le persone che abitano nei paesi possano ritirare lì il loro sacchetto alimentare. Per questo, è necessario attivare sul territorio una capillare rete di centri di ascolto". Con un presupposto: che "carità è dare ciò che serve, non ciò che uno vuole".

Le prossime conviviali

Polio, assemblea e "Carlo Fayer": il "Crema" per la città e il mondo

Tre importanti conviviali meridiane attendono il nostro Club. Martedì **3 novembre**, toccherà al presidente rispondere alla domanda "Quanto siamo vicini alla realizzazione di un mondo senza polio"? Una settimana più tardi,

martedì **10 novembre**, la conviviale avrà carattere di assemblea: come tradizione, verranno approvati i bilanci - preventivo 2015/2016 e consuntivo 2014/2015 - e votate le cariche del nuovo direttivo. Per questa occasione, i

soci sono invitati a NON portare ospiti. Infine, martedì **17 novembre**, il dirigente scolastico del liceo artistico "Bruno Munari", Pierluigi Tadi, presenterà con la docente Sabrina Grossi il IV premio "Carlo Fayer".



Donazione Caritas

In occasione della presenza di don Francesco Gipponi, il Club ha donato alla Caritas diocesana la somma di euro 1000, pari ai proventi della vendita del libro "L'olio non cresce sugli alberi" di Giovanni Zucchi. Il service era stato suggerito dallo stesso amministratore delegato di "Oleificio Zucchi Spa", ospite dell'ultima conviviale serale.

Club & Partecipazione

Presenti:	Bernardi, Bonfanti F., Duva, Ermentini, Fasoli C., Fayer, Ferrigno, Fiorentini, Gandola, Palmieri M.Io, Palmieri M.Io, Patrini, Salatti, Samanni, Scaramuzza, Staffini.
Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza:	Ambrosio, Anselmi, T., Benvenuti, Blotta, Borsieri, Donati, Ferri, Inama, Lacchinelli, Marazzi, Marcarini, Marchesi, Piantelli, Pozzali, Ronchetti,
Percentuale di presenza:	16/60 - 27%
Ospiti del Club:	Don Francesco Gipponi, direttore Caritas diocesana di Crema
Gli auguri a:	